

**D.U.V.R.I.  
DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE  
DEI RISCHI DA INTERFERENZA  
D.Lvo n°81/2008, modificato dal D.Lvo 106/2009**

**Art. 26**

**Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di  
somministrazione**



**OGGETTO DELL'APPALTO:**

**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DI APPARECCHIATURE  
ELETTROMEDICALI ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE IN UNIONE DI ACQUISTO TRA  
L'A.S.L. 2 "SAVONESE" IN QUALITA' DI CAPOFILA, L'A.S.L. 3 "GENOVESE" ED L'A.S.L. 5  
"SPEZZINO" AI SENSI DEL D. LGS. 12.01.2006 N° 163.**

**2012**

**DURATA DELL'APPALTO: 8 ANNI**

**DITTA APPALTATRICE:**

DUVRI	DITTA:	IC – 2013 – Rev. 2	Pagina 1 di 33
-------	--------	--------------------	----------------

## **SOMMARIO**

### **Note generali**

Riferimenti legislativi ed istruzioni per la compilazione

### **Parte 1**

#### **Allegato A - Informazioni richieste all'assuntore da redigersi successivamente all'aggiudicazione**

- 1) Anagrafica ditta Appaltatrice
- 2) Descrizione dell'attività o servizi oggetto dell'appalto svolta presso la committenza
- 3) Personale coinvolto nell'attività svolta presso la committenza.
- 4) Giorni e orari in cui si svolge l'attività oggetto dell'appalto
- 5) Attrezzature di lavoro impiegate dall'appaltatore
- 6) DPI in dotazione ai lavoratori nello svolgimento della attività propria dell'Appaltatore
- 7) Sostanze e preparati utilizzati nell'attività presso la committenza.
- 8) Rischi introdotti nello svolgimento dell'attività presso i locali del committente .
- 9) Subappalto
- 10) Assunzione di responsabilità.

### **Parte 2**

#### **Allegato B – Informazioni fornite dalla committenza.**

- 1) Caratteristiche dell'Istituto e descrizione dell'attività lavorativa.
- 2) Elenco delle informazioni che il committente fornisce alle ditte.
- 3) Disposizioni di carattere generale per l'attuazione delle azioni di cooperazione
- 4) Rischi specifici presenti in tutte le aree della committenza

### **Parte 3**

#### **Allegato C – Valutazione dei rischi da interferenza e stima dei costi per la sicurezza**

<b>DUVRI</b>	<b>DITTA:</b>	<b>IC – 2013 – Rev. 2</b>	Pagina 2 di 33
--------------	---------------	---------------------------	----------------

## Note Generali

### 1) Riferimenti legislativi e istruzioni per la compilazione.

#### 1.1) Casi in cui non è necessario redigere il DUVRI

##### A) ESCLUSIONI

La Struttura incaricata del procedimento di appalto deve, in funzione del servizio o fornitura oggetto della gara di appalto, valutare la necessità di coinvolgere il Servizio Prevenzione e Protezione ai fini della eventuale definizione dei rischi da interferenza.

Viste le modifiche apportate dal D.Lvo 106/2009 , i casi in cui è previsto **esclusione** della presenza di **rischi da interferenze** e della relativa stima dei costi per la sicurezza, sono i seguenti:

**art. 26 comma 3-bis.** ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai **servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.**

##### B) CONTRATTI PER I QUALI È PREVISTO IL PSC (CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI)

Nei contratti per i quali occorre redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) di cui all'art. 100 del D.Lgs. 81/2008, l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel PSC stesso e quindi in tale evenienza **non appare necessaria la redazione del DUVRI.**

Sarà cura del Coordinatore per la progettazione coinvolgere nella predisposizione del PSC le Direzioni Aziendali, i Servizi interessati dai lavori e se necessario il Servizio di Prevenzione e Protezione.

L'attuazione del PSC è garantita dal Responsabile dei lavori oggetto dell'appalto.

Il Committente in ottemperanza all'art. 26 del D.Lvo 81/2008:

a) **verifica**, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla emanazione del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del

possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) **fornisce** agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

DUVRI	DITTA:	IC – 2013 – Rev. 2	Pagina 3 di 33
-------	--------	--------------------	----------------

a) **cooperano** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) **coordinano** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente **promuove** la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2 **elaborando un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI)** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e viene **redatto nella fase di predisposizione del capitolato di appalto allo scopo di stimare i costi della sicurezza relativi alle interferenze.**

**Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, pertanto le misure di prevenzione indicate devono essere predisposte e garantite dalla Ditta Appaltatrice.**

I criteri adottati nel presente DUVRI sono i medesimi utilizzati dal Committente per la propria valutazione dei rischi. Tale documento e' allegato al contratto di appalto o di opera.

- E' pertanto necessario che il Responsabile Legale della Ditta Appaltatrice fornisca le informazioni specifiche contenute nell'**allegato A** di detto documento.
- Il Committente fornisce alle ditte appaltatrici le informazioni in merito all'attività e alle misure generali di prevenzione, protezione e controllo da adottare per ridurre i rischi da interferenze generate durante lo svolgimento dell'attività nei luoghi oggetto dell'appalto. Tali informazioni sono riportate nell'**allegato B**.
- Il Committente nell'**allegato C** individua preventivamente in maniera generale e non esaustiva i **rischi interferenti**, generate dallo svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto, i relativi provvedimenti necessari e la stima dei costi per la sicurezza.
- Dopo la compilazione degli allegati di cui sopra, si procederà ad eventuali sopralluoghi ed incontri tra le parti, allo scopo di provvedere alla **revisione del documento** affinché le parti possano congiuntamente condividere e approvare lo stesso prima dell'inizio dei lavori.

DUVRI	DITTA:	IC – 2013 – Rev. 2	Pagina 4 di 33
-------	--------	--------------------	----------------

**Parte 1****Allegato A****RICHIESTA DI INFORMAZIONI SUI REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI DELLA AZIENDA APPALTATRICE E  
DEI RISCHI INDOTTI****1) Anagrafica ditta Appaltatrice**

Ragione sociale/nome ditta appaltatrice o capogruppo ATI:

Indirizzo/Sede Legale : Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

P. IVA \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

Iscrizione C.C.I.A.A. \_\_\_\_\_

N° Posizione INAIL : N° Posizione INPS :

Compagnia Assicurativa \_\_\_\_\_ Polizza Tipo \_\_\_\_\_ Numero \_\_\_\_\_

al fine di ottemperare agli obblighi dell' art. 26 del D.L.vo 81/2008 e s.m.i., fornisce le seguenti informazioni:

**Incarichi per la Sicurezza Sul Lavoro**

Legale rappresentante o datore di lavoro

Responsabile Servizio Prevenzione Protezione

Nome del dirigente o del preposto locale:

Recapito telefonico e-mail:

Medico Competente o autorizzato:

Rappresentante/i dei Lavoratori per la Sicurezza (coordinatore)

**2) Descrizione dell'attività o servizi oggetto dell'appalto svolta presso la committenza:**

-----  
-----  
-----  
-----

**3) Personale coinvolto nell'attività svolta presso la committenza:**

Numero dei lavoratori che svolgeranno l'attività presso i locali della Committenza:

lavoratori ditta appaltatrice	Lavoratori a tempo indeterminato		Lavoratori a tempo determinato	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne

**4) Giorni e orari in cui si svolge l'attività oggetto dell'appalto C/° i locali del committente.**

Giorno/i della settimana      Dalle ore      Alle ore:

<b>DUVRI</b>	<b>DITTA:</b>	<b>IC – 2013 – Rev. 2</b>	Pagina 5 di 33
--------------	---------------	---------------------------	----------------

**5) Attrezzature di lavoro impiegate dall'appaltatore.**

Attrezzatura e dati identificativi	Uso	Dichiarazione di conformità	
		SI	NO

**6) DPI in dotazione ai lavoratori nello svolgimento dell'attività**

DPI / Caratteristiche	Lavorazioni per le quali si usano
Occhiali / Visiere	
Otoprotettori	
Facciali Filtranti / Mascherine	
Guanti	
Abiti da lavoro	
Scarpe da lavoro / di sicurezza	
DPI a protezione rischio radiologico	
Altro	

**7) Sostanze e preparati utilizzati nell'attività presso la committenza.**

PRODOTTO	Scheda di sicurezza		DPI/DPC utilizzati
	si	no	

**8) Rischi introdotti nello svolgimento dell'attività c/° i locali del committente.**

Rischio specifico	IR*	NOTE

Indice di Rischio (IR) (\*)Leggenda: Rischio A (alto) M (medio) B (basso)

DUVRI	DITTA:	IC – 2013 – Rev. 2	Pagina 6 di 33
-------	--------	--------------------	----------------

## 9) Subappalto

Il subappalto è subordinato alla specifica autorizzazione da parte del Committente. L'Assuntore deve stipulare il subappalto in forma scritta, facendo assumere alla subappaltatrice gli obblighi e gli oneri previsti nel contratto principale. L'Assuntore è il solo responsabile dei lavori nei confronti del Committente.

## ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ

**Oggetto APPALTO :**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ "consapevole della responsabilità penale cui va incontro in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 445/2000" (allegata fotocopia di valido documento d'identità)

### **dichiara quanto segue**

1. di essere il Legale Rappresentante della Ditta \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ iscrizione C.C.I.A.A. N° \_\_\_\_\_
2. che il personale impiegato per l'Appalto in oggetto é:
  - dotato delle abilitazioni necessarie
  - idoneo alle mansioni specifiche, in conformità alla sorveglianza sanitaria ove prevista art. 41 D.Lgs. 81/08
  - adeguatamente informato/formato sulle misure di prevenzione e protezione, sulle procedure di emergenza e di primo soccorso, art.36-37 D.Lgs. 81/08
  - dotato di ausili, DPI (marcatura CE), idonei alla sicurezza del lavoro da eseguire
  - dotato di tessera di riconoscimento esposta bene in vista corredata di fotografia, e generalità del lavoratore, indicazione del Datore di Lavoro e dell'Impresa in appalto;
3. Che l'Appaltatore possiede il Documento di valutazione dei rischi ed il programma di miglioramento, artt. 17 – 28 D.Lgs. 81/08.
4. Che i mezzi e le attrezzature previsti per l'esecuzione dell'Appalto sono idonei, conformi alle norme di sicurezza vigenti, e dotati di documenti di certificazione e controllo.
5. Che ha preso atto della stima dei costi per la sicurezza relativi ai rischi da interferenza, previsti nel presente documento.
6. che ha preso visione del documento **DUVRI di prima informazione** sulle condizioni di lavoro.

DATA \_\_\_\_\_

In fede, f.to \_\_\_\_\_

<b>DUVRI</b>	<b>DITTA:</b>	<b>IC – 2013 – Rev. 2</b>	Pagina 7 di 33
--------------	---------------	---------------------------	----------------

## Parte 2

### **Allegato B: INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA**

<b>COMMITTENTE</b>	<b>ASL n. 2 "Savonese"</b>
<b>CODICE FISCALE</b>	<b>01062990096</b>
<b>PARTITA IVA</b>	<b>01062990096</b>
<b>DATORE DI LAVORO</b>	<b>Dott. Flavio NEIROTTI</b>
<b>SEDE LEGALE</b>	<b>Via Manzoni,14 – 17100 SAVONA</b>
<b>RESPONSABILE S.P.P.</b>	<b>Tecnico Prev. Nadia Michelotti</b>
<b>MEDICI COMPETENTI</b>	<b>Dott. Marco DAGNINO, Dott.ssa Laura MEDICO, Dott.ssa Monica MOSCOLIN, Dott. Mauro FERRO, Dott. Alberto ANSELMINI</b>
<b>ADDETTI ALLE EMERGENZE</b>	<b>Squadre emergenza attivate all'interno dei PP.OO.</b>
<b>RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)</b>	<b>Pietro CALCAGNO, Giuseppe MARZIANO, Maria Antonella PROVAGGI, Daniele RAIMONDI, Santina SALUSTRO, Mario SINI, Mario TORTORA.</b>

Gli interventi di personale esterno (ditte appaltatrici, collaboratori non dipendenti, volontari, ecc.) presso l'Azienda comportano rischi differenziati a seconda delle operazioni da eseguire e degli ambienti dove queste si svolgono.

Le misure di sicurezza atte a ridurre questi rischi vanno pertanto definite caso per caso seguendo specifiche procedure operative, che possono prevedere anche l'uso di idonei dispositivi di protezione collettiva ed individuale, approvate dal responsabile del Servizio Gestore, ovvero dal responsabile del settore che ha richiesto l'intervento e, ove necessario, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP).

In caso di appalto, l'incaricato dell'Azienda ed il Responsabile della ditta appaltatrice definiscono un piano di lavoro combinato ed approvato da entrambi le parti come specificato nel contratto di appalto.

Nell'ambito degli adempimenti previsti dal D.L.vo 81/2008 e s.m.i. si è provveduto a redigere la presente nota informativa sui rischi residui ed ambientali presenti presso l'Azienda committente.

Deve essere cura della ditta appaltatrice e di tutto il personale esterno in genere adottare tutte le precauzioni richieste dalla prudenza, dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi, anche con l'adozione dei dispositivi di protezione individuale necessari.



<b>DUVRI</b>	<b>DITTA:</b>	<b>IC – 2013 – Rev. 2</b>	<b>Pagina 8 di 33</b>
--------------	---------------	---------------------------	-----------------------



N.B. I rischi professionali comprendono i rischi convenzionali legati alla struttura (impianti e locali), ai quali si aggiungono i rischi specifici delle attività svolte (fisici, chimici, biologici, etc.). L'ambiente di lavoro sanitario costituisce un complesso sistema operativo in costante evoluzione organizzativa e tecnologica. Questo "ABC delle procedure di sicurezza" indica i rischi attualmente più frequenti nelle strutture aziendali ed elenca le principali precauzioni da adottare per ridurli/eliminarli.

Tale documento deve essere inteso come un contributo del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale alla collaborazione permanente tra Azienda appaltante e imprese appaltatrici finalizzata alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, già prevista dalla normativa vigente in materia d'igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro.

Aree Esterne alle Strutture Ospedaliere o Territoriali	
Tipi di rischio	Principali precauzioni da adottare
<b>Inciampo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non correre;</li> <li>• procedere adottando le cautele necessarie;</li> <li>• utilizzare i percorsi riservati ai pedoni;</li> <li>• utilizzare calzature idonee al lavoro da svolgere;</li> <li>• mantenere l'area di lavoro sgombra da rifiuti, detriti o da materiale non necessario; segnalare e/o delimitare eventuali dislivelli o ostacoli o cavità (es. tombini aperti con idonea segnaletica a bande giallo-nere o con nastro bianco-rosso)</li> </ul>
<b>Urto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non correre;</li> <li>• procedere adottando le cautele necessarie;</li> <li>• comportarsi secondo quanto prescritto dalla segnaletica eventualmente esposta;</li> <li>• mantenere l'area di lavoro sgombra da rifiuti, detriti o da materiale non necessario; segnalare eventuali dislivelli o ostacoli con bande giallo-nere.</li> </ul>
<b>Scivolamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non correre;</li> <li>• procedere adottando le cautele necessarie;</li> <li>• utilizzare i percorsi riservati ai pedoni;</li> <li>• utilizzare calzature idonee.</li> </ul>
<b>Presenza di dislivelli (gradini o irregolarità del piano di calpestio)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non correre;</li> <li>• in presenza di dislivelli adottare tutte le precauzioni atte ad impedire cadute accidentali di cose e persone;</li> <li>• Segnalare eventuali dislivelli o ostacoli con bande giallo-nere.</li> </ul>
<b>Caduta di materiale dall'alto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non sostare al di sotto di impalcature o di apparecchi di sollevamento (gru, argani, ecc.); porre adeguate attenzioni nel transito pedonale sui marciapiedi su cui aggettano sporgenze, parti di impianti, infissi di finestre, ecc.</li> </ul>
<b>Da utilizzo di veicoli</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Durante la guida di veicoli a motore rispettare i limiti di velocità indicati dalla cartellonistica, in assenza di indicazioni specifiche l'unica velocità consentita è a passo d'uomo;</li> <li>• sostare e parcheggiare negli spazi consentiti o concordati con la Direzione di Presidio Ospedaliero e con l'Ufficio dei Parcheggi; evitare di creare intralcio e pericolo alla circolazione effettuando soste o manovre non autorizzate o pericolose;</li> <li>• Utilizzare gli ingressi e i percorsi assegnati.</li> </ul>
<b>Rapporti con terzi (personale USL, utenti, fornitori, personale di altre Ditte)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Evitare situazioni conflittuali;</li> <li>• fornire per quanto possibile le informazioni eventualmente richieste (da personale ASL o utenza). Se quanto richiesto non rientra nelle proprie competenze indirizzare i richiedenti al capo cantiere od alla Direzione Sanitaria di Presidio;</li> <li>• svolgere le proprie mansioni in modo da non ostacolare lo svolgimento delle attività ospedaliere, in particolare quella sanitaria.</li> </ul>

<b>DUVRI</b>	<b>DITTA:</b>	<b>IC – 2013 – Rev. 2</b>	<b>Pagina 9 di 33</b>
--------------	---------------	---------------------------	-----------------------

Aree Esterne alla Struttura Ospedaliera o Territoriali	
Tipi di rischio	Principali precauzioni da adottare
<b>Chimico</b> (es. contatto accidentale con sostanze chimiche stoccate in attesa di smaltimento o immagazzinamento)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette dei contenitori e nelle schede di sicurezza dei prodotti;</li> <li>• non manipolare sostanze chimiche e rifiuti chimici di provenienza sanitaria, quando è necessario farlo informarsi sempre sulla natura delle sostanze presso la Direzione Sanitaria di Presidio. Se è presente rischio di contatto accidentale utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, eventuali mascherine, etc.) indicati dalla scheda di sicurezza del prodotto fornita dal responsabile del reparto/servizio o dalla Direzione Sanitaria di Presidio;</li> <li>• non miscelare sostanze che potrebbero essere tra loro incompatibili (es. utilizzando un unico contenitore per più sostanze per smaltirle come rifiuti);</li> <li>• in caso di rottura di contenitori in vetro contenenti sostanze chimiche segnalare l'incidente alla Direzione Sanitaria di Presidio;. In caso di versamento raccogliere eventuali frammenti di vetro del contenitore con scopa e paletta utilizzando idonei guanti, assorbire il materiale versato adottando le modalità prescritte dalla scheda di sicurezza o dall'etichetta del prodotto, raccogliere infine tutto il materiale contaminato e collocarlo negli appositi contenitori per rifiuti pericolosi non a rischio infettivo;</li> <li>• non fumare, non bere, non mangiare e non masticare chewing-gum in presenza di sostanze chimiche;</li> <li>• in caso di contatto accidentale con cute e mucose (occhi, naso, bocca) di sostanze chimiche pericolose (o presunte tali) rimuovere gli indumenti contaminati, detergere la parte offesa abbondantemente con acqua e recarsi nel più breve tempo possibile presso il pronto soccorso. Se il materiale versato è infiammabile, spegnere tutte le fiamme libere e le attrezzature elettriche, chiudere valvole di gas eventualmente presenti;</li> <li>• non versare sostanze chimiche nei tombini, nelle aiuole e nell'ambiente in generale;</li> <li>• mantenere nei contenitori originali adeguatamente etichettati le sostanze chimiche utilizzate per i lavori.</li> </ul>
<b>Biologico</b> (es. da contatto accidentale con rifiuti biologici stoccati in attesa di smaltimento)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare scrupolosamente le indicazioni fornite dalla cartellonistica, dalle etichette o scritte presenti sui contenitori;</li> <li>• segnalare alla Direzione Sanitaria di Presidio la presenza di contenitori non più integri per prevenire o limitare la fuoriuscita di materiale;</li> <li>• in caso di puntura accidentale con aghi o di contaminazione cutanea con sostanze o liquidi biologici occorre detergere abbondantemente con acqua la parte offesa e recarsi nel più breve tempo possibile presso il pronto soccorso ospedaliero.</li> </ul>
<b>Eventi naturali</b> (piogge intense, alluvioni, sismi, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Seguire le indicazioni fornite dal proprio Datore di Lavoro in merito a tale rischio.</li> </ul>

Aree Interne alle Strutture – Rischi potenzialmente presenti in tutti gli ambienti	
Tipi di rischio	Principali precauzioni da adottare
<b>Inciampo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non correre;</li> <li>• procedere adottando le cautele necessarie;</li> <li>• mantenere l'area di lavoro sgombra da rifiuti, detriti o da materiale non necessario;</li> <li>• segnalare eventuali dislivelli o ostacoli con bande giallo-nere.</li> </ul>
<b>Urto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non correre;</li> <li>• procedere adottando le cautele necessarie;</li> <li>• comportarsi secondo quanto prescritto dalla segnaletica eventualmente esposta;</li> <li>• mantenere l'area di lavoro sgombra da rifiuti, detriti o da materiale non necessario;</li> <li>• segnalare eventuali dislivelli o ostacoli con bande giallo-nere.</li> </ul>
<b>Scivolamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non correre;</li> <li>• procedere adottando le cautele necessarie;</li> <li>• non transitare su superfici bagnate. Segnalare eventuali pavimenti bagnati nel corso dei lavori per evitare scivolamenti e cadute a terzi (dipendenti, utenti, etc.).</li> </ul>
<b>Presenza di dislivelli</b>  <b>Caduta di materiale dall'alto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non correre;</li> <li>• nel caso in cui siano presenti dislivelli adottare tutte le precauzioni atte ad impedire accidentali cadute di cose e persone</li> <li>• Accertarsi della stabilità di tutto ciò che è sospeso, ancorato o che può cadere dall'alto;</li> <li>• non sostare al di sotto di scaffalature, armadi, pensili, ecc. apparentemente instabili e/o visibilmente sovraccarichi e/o in scadenti condizioni di manutenzione;</li> <li>• segnalare eventuali situazioni pericolose alla Direzione Medica di Presidio.</li> </ul>
<b>Da uso di ausili per la movimentazione manuale di merci o persone</b>  <b>Rapporti con terzi (personale USL, utenti, fornitori, personale di altre Ditte)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Durante il transito nei corridoi adottare tutte le precauzioni necessarie per evitare danni a persone o cose (es. collisioni o "investimenti" di cose o persone);</li> <li>• per il trasporto di materiale utilizzare i percorsi indicati dalla Direzione Medica di Presidio;</li> <li>• effettuare i trasporti di materiale negli orari concordati con la Direzione Medica di Presidio.</li> <li>• Evitare situazioni conflittuali;</li> <li>• fornire per quanto possibile le informazioni eventualmente richieste (da personale ASL o utenza). Se quanto richiesto non rientra nelle proprie competenze indirizzare i richiedenti al capo cantiere od alla Direzione Medica di Presidio;</li> <li>• svolgere le proprie mansioni in modo da non ostacolare lo svolgimento delle attività ospedaliere, in particolare quella sanitaria.</li> </ul>
<b>Elettrico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I prelievi di energia elettrica dagli impianti aziendali devono essere effettuati nei luoghi e con le modalità previste dal contratto d'opera stipulato con il Dipartimento Tecnologico aziendale;</li> <li>• devono essere segnalate tempestivamente al Dipartimento tecnologico aziendale eventuali necessità di prelievo di energia elettrica in punti differenti da quelli concordati;</li> <li>• non effettuare alcun intervento senza la preventiva autorizzazione del Dipartimento Tecnologico aziendale;</li> <li>• non effettuare interventi che possano pregiudicare la normale distribuzione dell'energia elettrica sia all'esterno che all'interno delle strutture.</li> </ul>

Aree Interne alle Strutture – Rischi potenzialmente presenti in tutti gli ambienti	
Tipi di rischio	Principali precauzioni da adottare
<b>Incendio/terremoto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare, se necessario, i sistemi/mezzi di lotta antincendio segnalati dall'apposita cartellonistica (bianco/rossa);</li> <li>• utilizzare le vie di fuga segnalate dall'apposita cartellonistica (bianco/verde). A tale proposito il responsabile della ditta appaltatrice dovrà effettuare un sopralluogo nei locali oggetto delle opere e di quelli adiacenti all'intervento di cui in stipula al fine di informare i propri lavoratori della via di esodo più immediata e di una sostitutiva in caso di incendio. Il personale dell'Azienda addetto all'evacuazione in caso di emergenza considera il personale delle Ditte esterne alla stessa stregua di un degente o di un visitatore, quindi in caso di necessità occorre rivolgersi al personale per le indicazioni riguardanti le vie di fuga da percorrere in sicurezza in quel momento;</li> <li>• all'interno delle strutture aziendali è vietato fumare. L'utilizzo di fiamme libere deve essere sempre effettuato in sicurezza per non provocare incendi o innalzamenti della temperatura ambiente tali da provocare inneschi.</li> </ul>
<b>Allagamenti o alluvioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quando ci si trovi ad operare in locali posti in zone seminterrati od interrate ed in presenza di allagamenti o di alluvione, sospendere l'attività e, se possibile, mettere in sicurezza i macchinari e gli impianti presenti e sezionare gli interruttori generali prima di abbandonare i locali raggiungendo un luogo sicuro (possibilmente rialzato, ad esempio il piano primo od il secondo dell'edificio).</li> </ul>

Aree Interne alla Struttura con rischi specifici	
MAGAZZINO ECONOMALE – MAGAZZINO FARMACIA	
Tipi di rischio	Principali precauzioni da adottare
<b>Movimentazione carichi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nel caso in cui i lavori oggetto dell'appalto debbano svolgersi contemporaneamente all'attività del personale aziendale occorre concordare i tempi ed i percorsi di transito con il capo magazzino od il magazziniere più anziano in servizio per evitare eventuali incidenti (sia in tali locali che nei corridoi adiacenti possono essere movimentate merci con uso carrelli, transpallet a mano o elettrici da parte del personale aziendale).</li> </ul>
<b>Caduta materiale dall'alto</b>	salire o appoggiarsi alle scaffalature ed agli armadi utilizzati per stoccare i materiali del magazzino; porre attenzione nel transito tra le scaffalature.
<b>Rischio chimico (es. presenza nei locali di sostanze chimiche, solitamente detergenti e disinfettanti, stoccate all'interno dei locali).</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' vietato manipolare, annusare, versare liquidi o sostanze giacenti nei locali;</li> <li>non manipolare sostanze chimiche, se ciò è necessario utilizzare i dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, eventuali mascherine, etc.) indicati dalla scheda di sicurezza del prodotto a disposizione degli addetti al magazzino;</li> <li>non miscelare sostanze che potrebbero essere tra loro incompatibili (es. utilizzando un unico contenitore per più sostanze per smaltirle come rifiuti);</li> <li>in caso di rottura di contenitori in vetro contenenti sostanze chimiche segnalare l'incidente agli addetti al magazzino o, in loro assenza, alla Direzione Sanitaria di Presidio. In caso di versamento seguire le prescrizioni indicate nella scheda di sicurezza del prodotto o nell'etichetta posta sul contenitore. N.B. non raccogliere eventuali frammenti di vetro del contenitore con le mani ma utilizzare sempre in ogni caso scopa e paletta indossando idonei guanti, assorbire il materiale versato adottando le modalità prescritte dalla scheda di sicurezza o dall'etichetta del prodotto, raccogliere infine tutto il materiale contaminato e collocarlo negli appositi contenitori per rifiuti pericolosi non a rischio infettivo;</li> <li>non fumare, non bere, non mangiare e non masticare chewing-gum in presenza di sostanze chimiche;</li> <li>in caso di contatto accidentale con cute e mucose (occhi, naso, bocca) di sostanze chimiche pericolose (o presunte tali) rimuovere gli indumenti contaminati, detergere la parte offesa abbondantemente con acqua e recarsi nel più breve tempo possibile presso il pronto soccorso. Se il materiale versato è infiammabile, spegnere tutte le fiamme libere e le attrezzature elettriche, chiudere valvole di gas eventualmente presenti;</li> <li>non versare sostanze chimiche nei tombini, nelle aiuole e nell'ambiente in generale;</li> <li>mantenere nei contenitori originali adeguatamente etichettati le sostanze chimiche utilizzate per i lavori;</li> <li>lavarsi accuratamente le mani prima di toccarsi viso, occhi, naso, bocca e prima di fumare, bere o mangiare.</li> </ul>

Aree Interne alla Struttura con rischi specifici	
OFFICINE	
Tipi di rischio	Principali precauzioni da adottare
<b>Macchinari ed attrezzature</b>	Non utilizzare o spostare macchinari o attrezzature aziendali senza autorizzazione del personale delle officine. Eventuali spostamenti dovranno essere effettuati da personale dell'Azienda o dai tecnici delle Ditte manutentrici.
<b>Organizzazione del lavoro</b>	Per evitare incidenti concordare i tempi ed i percorsi di transito con il capo officina o l'operaio più anziano nel caso in cui l'intervento della ditta appaltatrice debba svolgersi contemporaneamente all'attività del personale aziendale, in quanto sia in tali locali che nei locali/spazi adiacenti possono essere movimentate merci con uso carrelli o attrezzature, o svolte attività che possono comportare pericolo, ecc.
<b>Rischio chimico</b> (es. presenza nei locali di sostanze chimiche, solitamente pitture, solventi, additivi all'interno dei locali).	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' vietato manipolare, annusare, versare liquidi o sostanze giacenti nei locali;</li> <li>• non manipolare sostanze chimiche e rifiuti chimici, se ciò è necessario utilizzare i dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, eventuali mascherine, etc.) indicati dalla scheda di sicurezza del prodotto a disposizione degli addetti alle officine;</li> <li>• non miscelare sostanze che potrebbero essere tra loro incompatibili (es. utilizzando un unico contenitore per più sostanze per smaltirle come rifiuti);</li> <li>• in caso di rottura di contenitori in vetro contenenti sostanze chimiche segnalare l'incidente al personale dell'officina o, in caso di loro assenza, contattare la Direzione Sanitaria di Presidio. In caso di versamento seguire le prescrizioni indicate nella scheda di sicurezza del prodotto o nell'etichetta posta sul contenitore. N.B. non raccogliere eventuali frammenti di vetro del contenitore con le mani ma utilizzare sempre in ogni caso scopa e paletta indossando idonei guanti, assorbire il materiale versato adottando le modalità prescritte dalla scheda di sicurezza o dall'etichetta del prodotto, raccogliere infine tutto il materiale contaminato e collocarlo negli appositi contenitori per rifiuti pericolosi non a rischio infettivo;</li> <li>• non fumare, non bere, non mangiare e non masticare chewing-gum in presenza di sostanze chimiche;</li> <li>• in caso di contatto accidentale con cute e mucose (occhi, naso, bocca) di sostanze chimiche pericolose (o presunte tali) rimuovere gli indumenti contaminati, detergere la parte offesa abbondantemente con acqua e recarsi nel più breve tempo possibile presso il pronto soccorso. Se il materiale versato è infiammabile, spegnere tutte le fiamme libere e le attrezzature elettriche, chiudere valvole di gas eventualmente presenti;</li> <li>• non versare sostanze chimiche nei tombini, nelle aiuole e nell'ambiente in generale;</li> <li>• mantenere nei contenitori originali adeguatamente etichettati le sostanze chimiche utilizzate per i lavori;</li> <li>• lavarsi accuratamente le mani prima di toccarsi viso, occhi, naso, bocca e prima di fumare, bere o mangiare.</li> </ul>
<b>Rischio biologico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In caso di contatto accidentale con materiale biologico potenzialmente infetto (es. contatti accidentali con apparecchiature elettromedicali presenti in officina per interventi di manutenzione). Segnalare l'incidente al personale aziendale presente e recarsi presso il Pronto Soccorso ospedaliero;</li> <li>• quando si entra in contatto con materiale sanitario lavarsi accuratamente le mani prima di toccarsi il viso, occhi, naso o bocca o comunque prima di fumare, bere o mangiare e sempre all'uscita dal luogo di lavoro.</li> <li>• Utilizzare nel caso adeguati dispositivi di protezione individuale.</li> </ul>

## Aree Interne alla Struttura con rischi specifici

### CUCINA E LOCALI ANNESSI

Tipi di rischio	Principali precauzioni da adottare
<b>Macchinari ed attrezzature</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non utilizzare o spostare macchinari o attrezzature aziendali senza autorizzazione del personale della cucina. Eventuali spostamenti dovranno essere effettuati da personale dell'Azienda o dai tecnici delle Ditte manutentrici.</li> </ul>
<b>Arredi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Adottare le opportune cautele per evitare infortuni da urto, inciampo, tagli ed elettrocuzione. Nelle cucine solitamente sono presenti arredi in metallo che, oltre ad essere altamente conduttivi, possono presentare spigoli vivi, cassetti o sportelli lasciati aperti, con conseguente rischio di urti/inciampo. Sono diffusi anche oggetti acuminati o taglienti (coltelli, lame, etc.) con rischio di taglio. Quest'ultimo rischio può essere presente anche in caso di rottura accidentale di superfici vetrate (finestre o ante di arredi).</li> </ul>
<b>Organizzazione del lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Concordare i tempi ed i percorsi di transito con il capo cuoco o con il cuoco più anziano nel caso in cui l'intervento della ditta appaltatrice debba svolgersi contemporaneamente all'attività del personale aziendale, in quanto sia in tali locali che nei locali/spazi adiacenti possono essere movimentate merci con uso carrelli o attrezzature, o svolte attività che possono comportare pericolo come ad es. taglio carni, cottura alimenti, etc.).</li> <li>Segnalare al personale della cucina la propria presenza all'interno di celle frigorifere.</li> </ul>
<b>Caduta materiale dall'alto (es. locali dispensa)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Evitare di stazionare, arrampicarsi e appoggiarsi alle scaffalature ed agli armadi che sono utilizzati per stoccare i materiali della dispensa;</li> <li>porre attenzione nel transito tra le scaffalature.</li> </ul>
<b>Rischio chimico (es. presenza nei locali di sostanze chimiche, solitamente prodotti per la pulizia dei piani di lavoro e per il lavaggio di pentole e stoviglie come detersivi e brillantanti)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' vietato manipolare, annusare, versare liquidi o sostanze giacenti nei locali;</li> <li>non manipolare sostanze chimiche e rifiuti chimici, se ciò è necessario utilizzare i dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, eventuali mascherine, etc.) indicati sull'etichetta del contenitore o sulla scheda di sicurezza del prodotto a disposizione degli addetti alla cucina;</li> <li>non miscelare sostanze che potrebbero essere tra loro incompatibili (es. utilizzando un unico contenitore per più sostanze per smaltirle come rifiuti);</li> <li>in caso di sversamenti accidentali di sostanze chimiche segnalare l'incidente al personale della cucina. In caso di versamento seguire le prescrizioni indicate nell'etichetta posta sul contenitore;</li> <li>in caso di ingestione accidentale o di contatto accidentale con cute e mucose (occhi, naso, bocca) di sostanze chimiche pericolose (o presunte tali) rimuovere gli indumenti contaminati, detergere la parte offesa abbondantemente con acqua e recarsi nel più breve tempo possibile presso il pronto soccorso. Se il materiale versato è infiammabile, spegnere tutte le fiamme libere e le attrezzature elettriche, chiudere valvole di gas eventualmente presenti;</li> <li>non versare sostanze chimiche nei tombini, nelle aiuole e nell'ambiente in generale;</li> <li>mantenere nei contenitori originali <u>adeguatamente etichettati</u> le sostanze chimiche utilizzate per i lavori. non versare residui di sostanze chimiche in contenitori destinati ad alimenti (es. bottiglie di acqua minerale);</li> <li>lavarsi accuratamente le mani prima di toccarsi viso, occhi, naso, bocca e prima di fumare, bere o mangiare.</li> </ul>

## Aree Interne alla Struttura con rischi specifici

### CENTRI E SERVIZI DI DIAGNOSI (Radiologia, Radioterapia)

Tipi di rischio	Principali precauzioni da adottare
<b>Macchinari ed attrezzature</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non utilizzare o spostare macchinari o attrezzature aziendali senza autorizzazione del personale del servizio. Eventuali spostamenti dovranno essere effettuati da personale dell'Azienda o dai tecnici delle Ditte manutentrici.</li> </ul>
<b>Organizzazione del lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Concordare i tempi ed i percorsi di transito con il Preposto (Coordinatore) o suo sostituto nel caso in cui i lavori debbano svolgersi contemporaneamente all'attività del personale aziendale, ciò al fine di non ostacolare le attività del servizio.</li> </ul>
<b>Agenti fisici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non accedere ai locali dove sono effettuati esami su pazienti quando è acceso il segnalatore di pericolo (luce rossa) solitamente posto al di sopra della porta di accesso al locale;</li> <li>concordare preventivamente con l'Area Tecnica ed il Coordinatore Tecnico del servizio le modalità di effettuazione (tempi e modi) relative ad interventi di manutenzione sugli impianti e/o sui locali;</li> <li>seguire scrupolosamente le indicazioni e gli avvertimenti del personale del servizio, con particolare riguardo all'uso di eventuali dispositivi e mezzi di protezione;</li> <li>segnalare al Capo Tecnico del servizio eventuali deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza;</li> <li>per interventi che interessano i locali della Risonanza Magnetica adottare le precauzioni prescritte dal personale.</li> </ul>
<b>Rischio chimico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' fatto divieto di manipolare, annusare, versare e liquidi o sostanze giacenti in nei locali;</li> <li>in caso di accidentale spandimento di sostanze e liquidi avvisare il personale del servizio o, in caso di loro assenza, contattare la Direzione Sanitaria di Presidio;</li> <li>in caso di contaminazione con agenti chimici (es. liquidi di sviluppo lastre) avvertire il personale del servizio e seguire le indicazioni riportate sull'etichetta della confezione che contiene la sostanza per quanto riguarda gli interventi di primo soccorso;</li> <li>dopo essere entrati in contatto con una sostanza chimica lavarsi accuratamente le mani prima di toccarsi viso, occhi, naso, bocca e prima di fumare, bere o mangiare.</li> </ul>
<b>Rischio biologico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>In caso di contatto accidentale con materiale biologico potenzialmente infetto (es. fuoriuscita di rifiuti biologici dai contenitori per lo smaltimento, punture accidentali, ecc.) segnalare l'incidente al personale aziendale presente e recarsi presso il Pronto Soccorso ospedaliero;</li> <li>quando si lavora in ambiente sanitario lavarsi accuratamente le mani prima di toccarsi il viso, occhi, naso o bocca o comunque prima di fumare, bere o mangiare e <u>sempre</u> all'uscita;</li> <li>Utilizzare nel caso adeguati dispositivi di protezione individuale.</li> </ul>



## Aree Interne alla Struttura con rischi specifici

### AMBULATORI

Tipi di rischio	Principali precauzioni da adottare
<b>Macchinari ed attrezzature</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualsiasi macchinario o attrezzatura presente non deve essere assolutamente maneggiata o spostata senza autorizzazione del personale sanitario presente o della Direzione Sanitaria di Presidio;</li> <li>• ogni spostamento dovrà essere effettuato preferibilmente dal personale addetto dell'Azienda o dai tecnici delle Ditte manutentrici.</li> </ul>
<b>Arredi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Negli ambulatori solitamente sono utilizzati arredi realizzati in metallo e vetro che possono presentare spigoli vivi, oltre ad essere altamente conduttivi;</li> <li>• per alcuni arredi esiste anche il rischio di taglio dovuto alla rottura accidentale delle superfici o ante vetrate.</li> </ul>
<b>Rischio chimico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' fatto divieto di manipolare, annusare, versare e liquidi o sostanze giacenti in nei locali;</li> <li>• in caso di accidentale spandimento di sostanze e liquidi avvisare il personale degli ambulatori o, in caso di loro assenza, segnalare l'incidente alla Direzione Sanitaria di Presidio;</li> <li>• in caso di contatto accidentale con agenti chimici (detergenti o disinfettanti) seguire le indicazioni riportate sull'etichetta della confezione che contiene la sostanza per quanto riguarda gli interventi di primo soccorso e le modalità di pulizia e bonifica;</li> <li>• dopo essere entrati in contatto con una sostanza chimica lavarsi sempre accuratamente le mani prima di toccarsi viso, occhi, naso, bocca e prima di fumare, bere o mangiare.</li> </ul>
<b>Rischio biologico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In caso di contatto accidentale con materiale biologico potenzialmente infetto (es. fuoriuscita di rifiuti biologici dai contenitori per lo smaltimento, punture accidentali, ecc.) segnalare l'incidente al personale aziendale presente e recarsi presso il Pronto Soccorso ospedaliero ;</li> <li>• quando si lavora in ambiente sanitario lavarsi accuratamente le mani prima di toccarsi il viso, occhi, naso o bocca o comunque prima di fumare, bere o mangiare e sempre all'uscita dal luogo di lavoro.</li> </ul>

Aree Interne alla Struttura con rischi specifici	
LABORATORI DI ANALISI	
Tipi di rischio	Principali precauzioni da adottare
<b>Macchinari ed attrezzature</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Qualsiasi macchinario o attrezzatura presente non deve essere assolutamente maneggiata o spostata senza autorizzazione del personale sanitario presente o della Direzione Sanitaria di Stabilimento;</li> <li>ogni spostamento dovrà essere effettuato preferibilmente dal personale addetto dell'Azienda o dai tecnici delle Ditte manutentrici.</li> </ul>
<b>Caduta materiale dall'alto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Evitare di stazionare, arrampicarsi e appoggiarsi alle scaffalature ed agli armadi che sono utilizzati per stoccare i materiali.</li> </ul>
<b>Rischio chimico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' vietato manipolare, annusare, versare liquidi o sostanze giacenti nei locali;</li> <li>non manipolare sostanze chimiche e rifiuti chimici, se ciò è necessario utilizzare i dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, eventuali mascherine, etc.) indicati sulla scheda di sicurezza del prodotto a disposizione degli addetti al laboratorio;</li> <li>non miscelare sostanze che potrebbero essere tra loro incompatibili (es. utilizzando un unico contenitore per più sostanze per smaltirle come rifiuti);</li> <li>in caso di rottura di contenitori in vetro contenenti sostanze chimiche segnalare l'incidente al personale del Laboratorio o, in caso di loro assenza, contattare la Direzione Sanitaria di Presidio. In caso di versamento seguire le prescrizioni indicate nella scheda di sicurezza del prodotto o nell'etichetta posta sul contenitore. N.B. non raccogliere eventuali frammenti di vetro del contenitore con le mani ma utilizzare sempre in ogni caso scopa e paletta indossando idonei guanti, assorbire il materiale versato adottando le modalità prescritte dalla scheda di sicurezza o dall'etichetta del prodotto, raccogliere infine tutto il materiale contaminato e collocarlo negli appositi contenitori per rifiuti pericolosi non a rischio infettivo;</li> <li>non fumare, non bere, non mangiare e non masticare chewing-gum in presenza di sostanze chimiche;</li> <li>in caso di contatto accidentale con cute e mucose (occhi, naso, bocca) di sostanze chimiche pericolose (o presunte tali) rimuovere gli indumenti contaminati, detergere la parte offesa abbondantemente con acqua e recarsi nel più breve tempo possibile presso il pronto soccorso. Se il materiale versato è infiammabile, spegnere tutte le fiamme libere e le attrezzature elettriche, chiudere valvole di gas eventualmente presenti;</li> <li>non versare sostanze chimiche nei tombini, nelle aiuole e nell'ambiente in generale;</li> <li>mantenere nei contenitori originali adeguatamente etichettati le sostanze chimiche utilizzate per i lavori;</li> <li>lavarsi accuratamente le mani prima di toccarsi viso, occhi, naso, bocca e prima di fumare, bere o mangiare.</li> </ul>
<b>Rischio biologico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>In caso di contatto accidentale con materiale biologico potenzialmente infetto (es. fuoriuscita di rifiuti biologici dai contenitori per lo smaltimento, punture accidentali, ecc.) segnalare l'incidente al personale aziendale presente e recarsi presso il Pronto Soccorso ospedaliero più vicino entro 4 ore dall'infortunio;</li> <li>quando si lavora in ambiente sanitario lavarsi accuratamente le mani prima di toccarsi il viso, occhi, naso o bocca o comunque prima di fumare, bere o mangiare e sempre all'uscita dal luogo di lavoro;</li> <li>Utilizzare nel caso adeguati dispositivi di protezione individuale.</li> </ul>

**Aree Interne alla Struttura con rischi specifici**

**ANATOMIA PATOLOGICA – SALE SETTORIE – CAMERE MORTUARIE**

<b>Tipi di rischio</b>	<b>Principali precauzioni da adottare</b>
<b>Macchinari ed attrezzature</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualsiasi macchinario o attrezzatura presente non deve essere assolutamente maneggiata o spostata senza autorizzazione del personale sanitario presente o della Direzione Sanitaria di Stabilimento;</li> <li>• ogni spostamento dovrà essere effettuato preferibilmente dal personale addetto dell'Azienda o dai tecnici delle Ditte manutentrici.</li> </ul>
<b>Caduta materiale dall'alto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Evitare di stazionare, arrampicarsi e appoggiarsi alle scaffalature ed agli armadi che sono utilizzati per stoccare i materiali.</li> </ul>
<b>Rischio chimico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' vietato manipolare, annusare, versare liquidi o sostanze giacenti nei locali;</li> <li>• non manipolare sostanze chimiche e rifiuti chimici, se ciò è necessario utilizzare i dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, eventuali mascherine, etc.) indicati dalla scheda di sicurezza del prodotto a disposizione degli addetti al servizio;</li> <li>• non miscelare sostanze che potrebbero essere tra loro incompatibili (es. utilizzando un unico contenitore per più sostanze per smaltirle come rifiuti);</li> <li>• in caso di rottura di contenitori in vetro contenenti sostanze chimiche segnalare l'incidente al personale del servizio di Anatomia Patologica o, in caso di loro assenza, contattare la Direzione Sanitaria di Presidio. In caso di versamento seguire le prescrizioni indicate nella scheda di sicurezza del prodotto o nell'etichetta posta sul contenitore. N.B. non raccogliere eventuali frammenti di vetro del contenitore con le mani ma utilizzare sempre in ogni caso scopa e paletta indossando idonei guanti, assorbire il materiale versato adottando le modalità prescritte dalla scheda di sicurezza o dall'etichetta del prodotto, raccogliere infine tutto il materiale contaminato e collocarlo negli appositi contenitori per rifiuti pericolosi non a rischio infettivo;</li> <li>• non fumare, non bere, non mangiare e non masticare chewing-gum in tutti i locali del Servizio;</li> <li>• in caso di contatto accidentale con cute e mucose (occhi, naso, bocca) di sostanze chimiche pericolose (o presunte tali) rimuovere gli indumenti contaminati, detergere la parte offesa abbondantemente con acqua e recarsi nel più breve tempo possibile presso il pronto soccorso. Se il materiale versato è infiammabile, spegnere tutte le fiamme libere e le attrezzature elettriche, chiudere valvole di gas eventualmente presenti;</li> <li>• non versare sostanze chimiche nei tombini, nelle aiuole e nell'ambiente in generale;</li> <li>• mantenere nei contenitori originali adeguatamente etichettati le sostanze chimiche utilizzate per i lavori;</li> <li>• lavarsi accuratamente le mani prima di toccarsi viso, occhi, naso, bocca e prima di fumare, bere o mangiare e, in ogni caso, all'uscita dai locali;</li> <li>• Utilizzare nel caso adeguati dispositivi di protezione individuale.</li> </ul>
<b>Rischio biologico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In caso di contatto accidentale con materiale biologico potenzialmente infetto (es. fuoriuscita di rifiuti biologici dai contenitori per lo smaltimento, punture accidentali, contaminazione con campioni o materiale biologico, ecc.) segnalare l'incidente al personale aziendale presente e recarsi presso il Pronto Soccorso ospedaliero;</li> <li>• quando si lavora in Anatomia Patologica e/o Sala Settoria e/o nelle Camere Mortuarie lavarsi accuratamente le mani prima di toccarsi il viso, occhi, naso o bocca o comunque prima di fumare, bere o mangiare e sempre all'uscita dal luogo di lavoro;</li> <li>• Utilizzare nel caso adeguati dispositivi di protezione individuale.</li> </ul>

Aree Interne alla Struttura con rischi specifici	
REPARTI DI DEGENZA	
Tipi di rischio	Principali precauzioni da adottare
<b>Rischio biologico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In caso di contatto accidentale con materiale biologico potenzialmente infetto (es. fuoriuscita di rifiuti biologici dai contenitori per lo smaltimento, punture accidentali, ecc.) segnalare l'incidente al personale aziendale presente e recarsi presso il Pronto Soccorso ospedaliero;</li> <li>• utilizzare i servizi igienici a disposizione degli operatori sanitari;</li> <li>• lavarsi accuratamente le mani prima di toccarsi il viso, occhi, naso o bocca e prima di fumare, bere o mangiare e, in ogni caso, all'uscita dal luogo di lavoro.</li> <li>• Utilizzare nel caso adeguati dispositivi di protezione individuale.</li> </ul>
<b>Rischio chimico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' fatto divieto di manipolare, annusare, versare liquidi o sostanze giacenti in nei locali;</li> <li>• in caso di accidentale spandimento di sostanze e liquidi avvisare il personale di reparto o, in caso di loro assenza contattare la Direzione Sanitaria di Presidio;</li> <li>• in caso di contatto accidentale con agenti chimici seguire le indicazioni riportate sull'etichetta della confezione che contiene la sostanza o sulla scheda di sicurezza del prodotto per quanto riguarda gli interventi di primo soccorso e le modalità di pulizia e bonifica;</li> <li>• lavarsi accuratamente le mani prima di toccare viso, occhi, naso, bocca e prima di fumare, bere o mangiare;</li> <li>• Utilizzare nel caso adeguati dispositivi di protezione individuale.</li> </ul>
<b>Organizzazione del lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel caso in cui i lavori debbano svolgersi contemporaneamente all'attività del personale aziendale occorre concordare i tempi ed i percorsi di transito con la capo sala o suo sostituto al fine di non ostacolare le attività del reparto.</li> </ul>
<b>Macchinari ed attrezzature</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualsiasi macchinario o attrezzatura presente non deve essere assolutamente maneggiata o spostata senza autorizzazione del personale sanitario presente o della Direzione Sanitaria di Presidio;</li> <li>• ogni spostamento dovrà essere effettuato preferibilmente dal personale addetto dell'Azienda o dai tecnici delle Ditte manutentrici.</li> </ul>

## Aree Interne alla Struttura con rischi specifici

### SALE OPERATORIE

Tipi di rischio	Principali precauzioni da adottare
<b>Macchinari ed attrezzature</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Qualsiasi macchinario o attrezzatura presente non deve essere assolutamente maneggiata o spostata senza autorizzazione del personale sanitario presente o della Direzione Sanitaria di Presidio;</li> <li>ogni spostamento dovrà essere effettuato preferibilmente dal personale addetto dell'Azienda o dai tecnici delle Ditte manutentrici.</li> </ul>
<b>Rischio chimico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' fatto divieto di manipolare, annusare, versare e liquidi o sostanze giacenti in nei locali;</li> <li>in caso di accidentale spandimento di sostanze e liquidi avvisare il personale degli ambulatori o, in caso di loro assenza, segnalare l'incidente alla Direzione Sanitaria di Presidio ;</li> <li>in caso di contatto accidentale con agenti chimici (detergenti o disinfettanti) seguire le indicazioni riportate sull'etichetta della confezione che contiene la sostanza per quanto riguarda gli interventi di primo soccorso e le modalità di pulizia e bonifica;</li> <li>dopo essere entrati in contatto con una sostanza chimica lavarsi sempre accuratamente le mani prima di toccarsi viso, occhi, naso, bocca e prima di fumare, bere o mangiare.</li> </ul>
<b>Rischio biologico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>In caso di contatto accidentale con materiale biologico potenzialmente infetto (es. fuoriuscita di rifiuti biologici dai contenitori per lo smaltimento, punture accidentali, ecc.) segnalare l'incidente al personale aziendale presente e recarsi presso il Pronto Soccorso, quando si lavora in ambiente sanitario lavarsi accuratamente le mani prima di toccarsi il viso, occhi, naso o bocca o comunque prima di fumare, bere o mangiare e sempre all'uscita dal luogo di lavoro.</li> </ul>
<b>Rischio fisico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Controllo ed intervento sui parametri.</li> <li>Seguire scrupolosamente le indicazioni e gli avvertimenti del personale del servizio, con particolare riguardo all'uso di eventuali dispositivi e mezzi di protezione;</li> </ul>

Aree Interne alla Struttura con rischi specifici	
<b>REPARTI DI DEGENZA SPECIALISTICA</b> <b>(Pronto Soccorso, Dialisi, Malattie Infettive, Oncologia, UTIC, Rianimazione, Alta Intensità di Cura)</b>	
Tipi di rischio	Principali precauzioni da adottare
<b>Rischio biologico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In caso di contatto accidentale con materiale biologico potenzialmente infetto (es. fuoriuscita di rifiuti biologici dai contenitori per lo smaltimento, punture accidentali, ecc.) segnalare l'incidente al personale aziendale presente e recarsi presso il Pronto Soccorso ospedaliero;</li> <li>• utilizzare i servizi igienici a disposizione degli operatori sanitari;</li> <li>• lavarsi accuratamente le mani prima di toccarsi il viso, occhi, naso o bocca e prima di fumare, bere o mangiare e, in ogni caso, all'uscita dal luogo di lavoro;</li> <li>• Utilizzare nel caso adeguati dispositivi di protezione individuale.</li> </ul>
<b>Rischio chimico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' fatto divieto di manipolare, annusare, versare liquidi o sostanze giacenti in nei locali;</li> <li>• In caso di accidentale spandimento di sostanze e liquidi avvisare il personale di reparto o, in caso di loro assenza contattare la Direzione Sanitaria di Presidio;</li> <li>• in caso di contatto accidentale con agenti chimici seguire le indicazioni riportate sull'etichetta della confezione che contiene la sostanza o sulla scheda di sicurezza del prodotto per quanto riguarda gli interventi di primo soccorso e le modalità di pulizia e bonifica;</li> <li>• lavarsi accuratamente le mani prima di toccare viso, occhi, naso, bocca e prima di fumare, bere o mangiare.</li> <li>• Utilizzare nel caso adeguati dispositivi di protezione individuale.</li> <li>• Attenzione alle zone dove si manipolano farmaci antitumorali (centro unico presso Oncologia).</li> </ul>
<b>Organizzazione del lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel caso in cui i lavori debbano svolgersi contemporaneamente all'attività del personale aziendale occorre concordare le modalità di accesso al reparto, i tempi ed i percorsi di transito con la capo sala o suo sostituto al fine di non ostacolare le attività del reparto.</li> </ul>
<b>Macchinari ed attrezzature</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualsiasi macchinario o attrezzatura presente non deve essere assolutamente maneggiata o spostata senza autorizzazione del personale sanitario presente o della Direzione Sanitaria di Presidio;</li> <li>• ogni spostamento dovrà essere effettuato preferibilmente dal personale addetto dell'Azienda o dai tecnici delle Ditte manutentrici. In caso di danneggiamenti accidentali o involontari segnalare tempestivamente quanto accaduto al personale di reparto.</li> </ul>

## Aree di lavoro

Le aree di lavoro, per evitare il verificarsi di infortuni, devono essere mantenute in condizioni di ordine ed organizzate in modo razionale, debbono essere chiaramente segnalate e, se necessario, opportunamente delimitate ai non addetti.

I passaggi devono essere sgombri: merci, attrezzi, imballi o altro non devono creare impaccio al passaggio.

Eventuali depositi di sostanze che rendono sdruciolevole il pavimento, a causa di spandimento accidentale o di semplice mancanza di pulizia, devono essere eliminate.

Non usare mai sostanze infiammabili per la pulizia dei pavimenti.

Nel caso di spandimento accidentale di sostanze pericolose rispettare le istruzioni ricevute o contenute nella scheda di sicurezza.

Tutti i rifiuti ed in particolare quelli pericolosi devono essere depositati e smaltiti negli appositi contenitori secondo procedure predefinite.

Personale dell'Ente appaltante, individuato dal RUP, procederà alla verifica dell'area di lavoro controllando che:

- Non siano stati accumulati materiali combustibili all'interno dei locali in quantità superiore ad 1 m<sup>3</sup>
- Non siano state ostruite le vie di esodo esterne all'area di cantiere
- Non siano state bloccate in apertura le porte resistenti al fuoco se non interessate dai lavori
- Non siano state realizzate aperture su solai o murature resistenti al fuoco oltre al tempo necessario all'intervento
- Non vengano provocati falsi allarmi dagli impianti automatici di rilevazione incendi

<b>DUVRI</b>	<b>DITTA:</b>	<b>IC – 2013 – Rev. 2</b>	Pagina 22 di 33
--------------	---------------	---------------------------	-----------------

## Rischio biologico

Convenzionalmente con l'espressione RISCHIO BIOLOGICO si intende la potenziale esposizione (per ingestione, contatto cutaneo, inalazione) ad agenti biologici (microorganismi, colture cellulari ed endoparassiti umani) che potrebbero provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

In una struttura sanitaria, il rischio di esposizione ad agenti biologici è generalmente presente; in particolare, nel presidio ospedaliero il rischio è presente *in tutti i reparti*.

Un maggior dettaglio si ricava dalla tabella seguente:

RISCHIO	LUOGO/REPARTO
Rischio biologico generico da aerodispersione	Tutto il presidio ospedaliero.
Rischio biologico specifico da aerodispersione	Reparti che ospitano pazienti affetti da Malattie infettive, ambulatori e reparti di degenza di Pneumologia, locali di Pronto soccorso e del Dipartimento di Emergenza ed Accettazione, Laboratorio analisi (microbiologia).
Rischio biologico generico da contatto	Tutto il presidio ospedaliero e le sedi aziendali in cui si svolge attività sanitaria.
Rischio biologico specifico da contatto	Malattie infettive, DEA, Blocco Operatorio, Centro trasfusionale, Laboratorio analisi, Anatomia patologica, Dialisi, Sala settoria, Impianto di raccolta e di depurazione e delle acque di scarico, Obitorio.

Il rischio di esposizione ad agenti biologici patogeni per i lavoratori esterni, potrebbe determinarsi, ad esempio, in caso di lavorazioni e/o operazioni di manutenzione su apparecchiature, componenti di impianti, strutture, materiali, potenzialmente infetti.

L'attività di raccolta rifiuti potrebbe comportare rischio di esposizione ad agenti infettanti in caso di errata chiusura del contenitore da parte dell'addetto o in caso di negligenza degli utenti e degli operatori.

In caso di esposizione è necessario segnalare immediatamente l'evento al referente dell'Azienda.

**In caso di ferita anche lieve con aghi o taglienti infetti o in caso di contaminazione attenersi alle seguenti disposizioni:**

- \* Recarsi al Pronto Soccorso dell'Ospedale e segnalare l'accaduto.
- \* Rispettare le regole interne che scattano in tale caso e sottoporsi alla conseguente sorveglianza sanitaria definita all'uopo dal Medico competente dell'appaltatore.

## Rischio chimico

All'interno dell'Azienda vengono utilizzate sostanze chimiche pertinenti alle operazioni da effettuare: si tratta in alcuni casi di prodotti infiammabili (disinfettanti), irritanti, corrosivi, nocivi e tossici.

Essendo tali prodotti depositati in armadi, ed in genere utilizzati esclusivamente per la medicazione del paziente o per la pulizia dei locali, il rischio da esposizione per le persone esterne è assai remoto tranne in caso di incidente.

In caso di esposizione seguire le istruzioni dettate dalla scheda di sicurezza del prodotto.

Nell'ambito dei Presidio Ospedalieri, le zone a rischio chimico maggiore a causa della presenza e della manipolazione quotidiana di sostanze chimiche pericolose (caustiche, irritanti, nocive, tossiche ed infiammabili) sono:

- \* laboratorio analisi
- \* locali anatomia patologica
- \* centro trasfusionale banca del sangue
- \* dialisi
- \* settori endoscopici (ambulatori di gastroenterologia, otorinolaringoiatria, broncoscopia, uroendoscopia, cardiologia)
- \* farmacia

DUVRI	DITTA:	IC – 2013 – Rev. 2	Pagina 23 di 33
-------	--------	--------------------	-----------------

- \* officine (vernici, malte, colle, solventi).

All'interno del presidio ospedaliero vengono utilizzati gas medicali distribuiti nei vari reparti tramite impianto canalizzato (O<sub>2</sub>, N<sub>2</sub>O), nei vari reparti sono presenti anche bombole di gas principalmente contenenti O<sub>2</sub>, N<sub>2</sub>O, CO<sub>2</sub>.

Nel locali di servizio / magazzino dei presidi ospedalieri dell'Azienda sono ubicati e segnalati da apposita cartellonistica:

- \* l'impianto di depurazione acque in cui vengono utilizzati acido cloridrico (HCl) e clorito di sodio (NaClO<sub>2</sub>) la cui reazione sviluppa biossido di cloro (ClO<sub>2</sub>) gas altamente tossico ed esplosivo.
- \* Il deposito di prodotti infiammabili (alcol etilico, etere etilico, disinfettanti a base alcolica).
- \* Il deposito bombole vuote e piene di gas (ossigeno, protossido di azoto, anidride carbonica).

I prodotti necessari all'espletamento dei servizi appaltati dovranno essere esclusivamente quelli dichiarati nell'offerta tecnica e per i quali è stata prodotta la Scheda di Sicurezza. In caso si rendesse necessario introdurre un nuovo prodotto questo dovrà essere preventivamente autorizzato dal Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda.

### Rischio da radiazioni ionizzanti

Sono in uso apparecchiature e sostanze emettenti radiazioni ionizzanti nei seguenti reparti/servizi del presidio ospedaliero:

- Radiologia diagnostica
- T.A.C.
- Pronto soccorso
- Camere operatorie

Sono inoltre in uso apparecchiature portatili utilizzabili esclusivamente da personale addetto.

**E' FATTO DIVIETO AL PERSONALE NON AUTORIZZATO DI ACCEDERE ALLE ZONE CLASSIFICATE A RISCHIO** identificate da apposita cartellonistica di avvertimento. Ogni informazione in merito potrà essere richiesta al dirigente responsabile della struttura aziendale interessata ed all'Esperto Qualificato.

### Rischio da radiazioni non ionizzanti e campi elettromagnetici

Sono in uso apparecchiature e sostanze emettenti radiazioni non ionizzanti e/o campi elettromagnetici di varia natura nei seguenti reparti/servizi:

- \* Sedi del Servizio di Recupero e Rieducazione Funzionale (marconiterapia, radarterapia, laser, magnetoterapia a bassa frequenza, radarterapia)
- \* Reparto di oculistica, c/o ospedale (laser)
- \* Blocco Operatorio, c/o ospedale (laser)
- \* Servizio di Risonanza Magnetica Nucleare (RM),

L'accesso al servizio di RM è possibile solo dietro autorizzazione da parte del responsabile del servizio e dopo aver depositato, nell'apposito armadio all'ingresso, tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici) non necessari all'attività (ad es. orologi) nonché carte di credito, tessere magnetiche ecc.

**E' vietato l'accesso al personale portatore di P.M.**

**(vedere procedure interne di sicurezza).**

### Rischio incendio

L'incendio in strutture sanitarie è un evento particolarmente catastrofico ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione che non conoscono a fondo gli stabili. E' stato redatto un piano di emergenza ed un documento sintetico contenente le istruzioni comportamentali in caso di evacuazione che dovrà essere preso in visione dal singolo lavoratore di ogni ditta appaltatrice esterna che opererà all'interno dell'Azienda vi sono contenute anche istruzioni da seguire in caso di emergenza specifiche per i lavoratori esterni.

Qualora si verificasse una EMERGENZA il personale delle ditte esterne oltre a chiamare tempestivamente **IL RESPONSABILE IMPRESA ESECUTRICE**, dovrà avvisare i seguenti numeri di telefono: (Ospedale Santa Corona – Pietra Ligure **4113**) (Ospedale S. Maria Misericordia – Albenga **46333**) (Ospedale S. Paolo – Savona **44333**) (Ospedale di Cairo **49333**):

- per garantire l'avvio delle procedure di emergenza per gli interni;
- per garantire le aperture degli accessi;
- per permettere di avvisare le altre imprese esecutrici presenti nei locali.

La prevenzione rappresenta comunque l'arma più efficace per controllare il rischio incendio. A tale scopo si elencano alcune elementari prescrizioni:

<b>DUVRI</b>	<b>DITTA:</b>	<b>IC – 2013 – Rev. 2</b>	<b>Pagina 24 di 33</b>
--------------	---------------	---------------------------	------------------------



- \* Osservare scrupolosamente i divieti di fumare ed usare fiamme libere presenti in Azienda.
- \* Se fosse necessario procedere all'utilizzo di saldatrici elettriche o a fiamma adottare le necessarie precauzioni ed a lavoro ultimato accertarsi che non vi siano principi di incendio ed effettuare successivi controlli periodici.
- \* Nelle aree dove il fumo è consentito utilizzare sempre i posacenere che dovranno essere svuotati periodicamente. Non mescolare il contenuto dei posacenere con altri rifiuti combustibili al fine di evitare lo sviluppo di incendi.
- \* Non utilizzare prodotti infiammabili.
- \* Non rimuovere o danneggiare i mezzi di estinzione incendi (estintori, idranti).
- \* Predisporre idonei mezzi di estinzione incendi in prossimità di luoghi con attività a rischio di incendio (es. saldature)
- \* Effettuare la pulizia giornaliera del posto di lavoro. La mancanza di ordine e di pulizia dei locali favorisce il propagarsi dell'incendio.
- \* Evitare accumulo di materiale combustibile in prossimità delle macchine.
- \* Evitare accumulo di materiale combustibile in aree non frequentate (cantine, solai). Come è noto, molti incendi hanno origine dall'impianto elettrico. E' dunque necessario:
- \* Non danneggiare i cavi e le apparecchiature elettriche
- \* Prestare particolare attenzione nell'uso di attrezzature elettriche portatili : non utilizzare attrezzature danneggiate.
- \* Comunicare tempestivamente irregolarità di funzionamento degli impianti elettrici.
- \* Non effettuare interventi di modifica degli impianti elettrici se non espressamente autorizzati e in possesso di abilitazione.
- \* Non utilizzare apparecchi portatili di riscaldamento : stufette o piastre elettriche sono spesso fonte di incendio.
- \* Non ostruire le aperture di ventilazione delle apparecchiature elettriche.

## Zone a rischio specifico

Per effetto della presenza dei rischi sopra descritti a livello elevato ovvero di impianti tecnologici, alcune zone (locali o porzioni di reparto) sono classificate a rischio specifico. Alcuni esempi sono:

- \* Le zone "classificate" e "sorvegliate" per presenza di radiazioni ionizzanti
- \* I locali della RM (ospedale)
- \* Le camere di degenza per pazienti affetti da Malattie Infettive che necessitano di isolamento (Pronto soccorso ospedale)
- \* Le zone di preparazione di farmaci antiblastici
- \* Le centrali termiche
- \* Il deposito liquidi infiammabili (ospedale)
- \* L'impianto di raccolta e depurazione delle acque di scarico (ospedale)
- \* Il punto di stoccaggio di ossigeno criogenico (ospedale)
- \* I punti di stoccaggio di gas medicinali (O<sub>2</sub>, N<sub>2</sub>O, ecc.) in bombole (ospedale)

Le zone a rischio specifico sono identificate da apposita cartellonistica e, come già prescritto, **sono interdette all'accesso di personale non autorizzato**.

L'accesso alle zone classificate a rischio è consentito solo al personale incaricato di svolgere i lavori ed esclusivamente per il tempo necessario e dietro autorizzazione da parte del responsabile di area.

Occorrerà valutare attentamente i lavori da eseguirsi, specificare dettagliatamente le procedure e le misure di sicurezza adottate chiedendo anche le informazioni necessarie al responsabile della zona.

## Impianti

Esistono in azienda numerosi impianti tecnologici complessi indispensabili al funzionamento della struttura, quali l'impianto di riscaldamento, gli impianti di raffrescamento, gli impianti di distribuzione dei gas medicali e l'impianto elettrico.

Come già accennato, la presenza di questi impianti comporta rischi differenziati per tipologia e livello a seconda del tipo di intervento svolto.

In generale si devono considerare i rischi dovuti a macchinari con organi in movimento o superfici molto calde.

Ad eccezione dell'impianto elettrico utilizzato per la connessione di apparecchiature, ogni manovra sugli impianti tecnologici è vietata nel modo più assoluto. Costituiscono eccezioni gli interventi su detti impianti per riparazioni o ampliamenti che possono essere eseguiti esclusivamente da ditte appaltatrici incaricate ed autorizzate ed in possesso dei necessari requisiti tecnico-professionali.

E' tuttavia possibile che durante l'esecuzione di tracce o fori si incontrino accidentalmente parti di impianti non segnalati o visibili, quali condutture di impianti di riscaldamento, idrosanitari o per gas medicali. Prima di procedere ad interventi di questo tipo è

DUVRI	DITTA:	IC – 2013 – Rev. 2	Pagina 25 di 33
-------	--------	--------------------	-----------------

necessario richiedere informazioni agli assistenti tecnici del Dipartimento Tecnologico e ottenere l'autorizzazione al lavoro. **In ogni caso è assolutamente vietato modificare, dismettere, eliminare o comunque intervenire su parti di impianto senza la necessaria autorizzazione.**

L'impianto elettrico presenta un rischio particolarmente diffuso. Il rischio di folgorazioni elettriche potrebbe essere presente per chi utilizza apparecchiature elettriche in ambienti umidi e bagnati, ed allacciamenti fatti con cavi volanti soggetti a trascinalenti, urti e schiacciamenti.

Affinché ogni lavoratore possa condurre la propria attività in condizioni di sicurezza occorre:

- \* Evitare l'uso di prolunghe irregolari, con fili a vista o con cavi non fissati bene alle spine.
- \* Usare apparecchiature elettriche portatili a doppio isolamento.
- \* Garantire una buona manutenzione delle apparecchiature elettriche.
- \* Durante l'esecuzione di manutenzione ordinaria e/o installazione/sostituzione di impianto di scarico/carico delle acque, di depurazione e di pulizia e negli ambienti dove si manipolano chemioterapici antitumorali, devono prevedersi comportamenti ed uso di dispositivi di protezione individuale, atti a prevenire **ogni possibile esposizione a rischi in genere.**
- \* Si evidenzia inoltre che nei locali dell'Azienda è possibile la presenza di strumenti ed apparecchi sanitari potenzialmente contaminati di matrici biologiche potenzialmente infette ed è pertanto opportuno che i lavoratori siano adeguatamente formati e informati su tale rischio residuo e siano messi a loro disposizione opportuni dispositivi di protezione individuale.
- \* Si rende noto che all'interno dell'Azienda viene mantenuta sotto controllo la concentrazione dell'agente biologico "Legionella pneumophila" contenuta negli impianti idrici. Si precisa comunque nel caso in cui le maestranze della ditta debbano compiere manutenzioni sugli impianti idrici o usufruire delle docce, dovranno mettersi in contatto con la Struttura Gestione Tecnica per la predisposizione delle specifiche misure di prevenzione adottate. Si ricorda tra l'altro che secondo le normative vigenti è assolutamente vietato fumare all'interno degli Ospedali.

## Infortuni

In caso di infortunio attenersi alle seguenti disposizioni:

- \* Recarsi al Pronto Soccorso dell'Ospedale e segnalare l'accaduto;
- \* Informare il proprio Datore di Lavoro o referente;
- \* Informare il Servizio Gestore dell'Azienda ASL 2;
- \* Rispettare le regole interne che scattano in tale caso e sottoporsi alla conseguente sorveglianza sanitaria definita all'uopo **dal Medico Competente dell'appaltatore.**

## Norme antinfortunistiche

In particolare si ricorda alla Ditta Aggiudicataria che:

tutti i lavori devono essere eseguiti nel totale rispetto delle normative antinfortunistiche (D.Lgs. n° 81/08 e s.m.i., ecc.) e in particolare alle attività di informazione/formazione ai lavoratori, uso dei D.P.I., ecc.;

- \* le macchine e gli attrezzi devono essere corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti ponteggio, omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE, ecc.) così come ogni indumento di protezione deve essere accompagnato da una nota informativa di rispondenza agli specifici rischi di esposizione;
- \* dovrà seguire correttamente le norme o i cartelli ammonitori adottati e la segnaletica di sicurezza anche per quanto concerne l'uso eventuale di mezzi di protezione personale;
- \* in situazioni di emergenza (es. incendio, sisma, ecc.) dovrà utilizzare le vie e le uscite di emergenza indicate dalla segnaletica esistente ed avvertire immediatamente il personale presente.

DUVRI	DITTA:	IC – 2013 – Rev. 2	Pagina 26 di 33
-------	--------	--------------------	-----------------

## Allegato C

### VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Premesso che la Committente ha ottemperato a tutte le disposizioni previste dalla attuale normativa vigente in materia di sicurezza, si riporta di seguito la valutazione dei rischi riferiti all'ambiente di lavoro nel quale è chiamata ad operare la ditta Appaltatrice ed all'interferenza tra le attività presenti. Sono inoltre descritte le relative misure di prevenzione adottate, nonché il comportamento richiesto alla Committente.

INTERFERENZA	CAUSE/EFFETTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL' ASL	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<b>da rischio elettrico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti</li> <li>• Elettrocuzioni</li> <li>• Incendio</li> <li>• Black out</li> </ul>	Gli impianti. sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme CEI e alla L. 46/90.	basso	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici
<b>da rischio meccanico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• uso di macchine con relative parti in movimento inadeguate</li> <li>• blocco di ascensori e montacarichi</li> </ul>	macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE; costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo. Procedura di emergenza per sblocco ascensore	trascurabile	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elevatori della ASL.. Ancorare o immobilizzare i carrelli durante l'uso di montacarichi
<b>da caduta di oggetti dall'alto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Errato posizionamento di confezioni da scaffali, contenitori trasportati su carrelli, ecc.)</li> <li>• infortuni</li> </ul>	Utilizzo di idonee scaffalature ancorate a punti fissi;	basso	Si raccomanda il corretto posizionamento delle merci, l'utilizzo idonei contenitori e carrelli per il trasporto attrezzi e materiali.
<b>da caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sversamento accidentale di liquidi</li> <li>• Abbandonare ostacoli sui percorsi</li> </ul>	pavimenti antiscivolo	basso	Eliminare gli ostacoli; uso di idonei DPI (calzature antiscivolo); apporre segnaletica mobile
<b>da caduta di persone dall'alto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo di scale inadeguate o mezzi impropri</li> <li>• Concomitanza di personale ditta e personale ASL</li> </ul>	Utilizzo di idonee scale marcate CE che consentano all'operatore di accedere ai ripiani degli scaffali	basso	evitare lavorazioni che espongono l'operatore al rischio di caduta dall'alto (H< 2 metri). Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale ASL.

INTERFERENZA	CAUSE/EFFETTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL' ASL	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<b>da rischio biologico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• contatto con materiale potenzialmente infetto</li> <li>• accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti infetti (es. TBC)</li> <li>• da punture con aghi e taglienti infetti dimenticato nei materiali sporchi</li> </ul>	Sono applicate in azienda le procedure di prevenzione previste dalle raccomandazioni universali. Nelle Sale Operatorie utilizzo di idonei DPI. Uso di appositi contenitori per rifiuti	medio	Prima di ogni intervento richiedere formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà informazione su rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi: permesso di lavoro. Sono vivamente consigliate le vaccinazioni antiepatite B, antiTbc, oltre alle vaccinazioni obbligatorie. In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di followup post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente. Utilizzo di guanti antipuntura.
<b>Da rischio chimico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• in caso di sversamenti/spandimenti accidentali</li> </ul>	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze chimiche pericolose	trascurabile	Qualora si rendesse necessario impiegare sostanze chimiche pericolose l'impiego dovrà essere preventivamente autorizzato dal referente dell'appalto della ASL. Le sostanze impiegate dovranno essere corredate dalle schede di sicurezza e ogni prodotto utilizzato. Attuare le procedure d'emergenza.
<b>Da impiego di sostanze infiammabili</b>	in caso di sversamenti/spandimenti accidentali	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze infiammabili.	trascurabile	Attuare le procedure d'emergenza.
<b>Da rischio di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti</b>	Accesso accidentale ad aree a rischio di radiazioni	Il rischio radiazioni ionizzanti è presente solo ad apparecchiature attive in locali adeguatamente segnalati; Presenza di segnaletica di sicurezza Per le attività in appalto, non è previsto l'accesso ad aree con rischio da radiazioni	trascurabile	rispetto della segnaletica e divieto di accesso a zone con luce accesa indicante il funzionamento; prima di ogni intervento richiedere formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà istruzioni per interventi in assenza rischio: permesso di lavoro.

INTERFERENZA	CAUSE/EFFETTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL' ASL	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
Da rischi strutturali	altezze, numero di porte e uscite di emergenza, luci di emergenza.. inadeguate	Le strutture della ASL sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.	trascurabile	Ad operazioni ultimate, dovrete lasciare le zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), o ostacoli pericolosi sui percorsi di esodo.
Da rumore	Uso di carrelli	Utilizzo di percorsi esterni ai reparti di degenza	trascurabile	Utilizzo di carrelli con ruote gommate
Da rischio incendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esodo forzato</li> <li>• Inalazione gas tossici</li> <li>• ustioni</li> </ul>	Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, manichette, coperte antifiama). Addestramento antincendio. Procedure di emergenza	alto	Divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. Ad operazioni ultimate, dovrete lasciare le zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta combustibili In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dai (Piani Emergenza Evacuazione) aziendali

INTERFERENZA	CAUSE/EFFETTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL' ASL	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<p><b>Da presenza in concomitanza di persone durante il trasporto delle attrezzature di lavoro in fase di fornitura o durante le manutenzioni</b></p> <p><b>Interferenza con i mezzi trasporto o altri mezzi o persone presenti nelle aree aziendali</b></p>	pazienti, visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale ASL	<p>Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale.</p> <p>Mantenere sempre la visibilità nella zona di transito.</p>	medio	<p>Attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche congiunte sulla base del presente Duvri).</p> <p>Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate. Non interferire con la normale attività sanitaria, ambulatoriale, diagnostica e di degenza svolta nei locali dell'A.O. secondo quanto proposto nella presentazione dell'offerta alla voce documentazione tecnica.</p> <p>Il trasporto delle attrezzature dovrà avvenire a velocità adeguata e con cautele onde evitare urti con persone e cose. I mezzi dovranno spostarsi o fare manovra nelle zone di scarico sempre a "passo d'uomo".</p> <p>Nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario per evitare interferenze che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati.</p>

INTERFERENZA	CAUSE/EFFETTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL' ASL	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
Rischio incendio		<p>Le strutture sono dotate di presidi antincendio (impianti rilevazione automatica incendi, estintori a polvere e a CO2 idranti ed impianti a spegnimento automatico questi nei locali tecnici). I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica di colore verde.</p> <p>In tutti i luoghi di lavoro della Azienda Ospedaliera sono presenti lavoratori specificamente formati che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione, in caso di incendio.</p>	medio	<p>La Ditta deve osservare quanto previsto nel D.M. 10/03/98 in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto dell'ordine e della pulizia;</li> <li>- Informazione e formazione dei propri lavoratori;</li> <li>- Controllo delle misure e procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio.</li> </ul> <p>Occorrerà evitare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili;</li> <li>- L'ostruzione delle vie d'esodo;</li> <li>- L'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere;</li> <li>- Il blocco delle porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura vanificandone con ciò la funzione protettiva</li> </ul>

INTERFERENZA	CAUSE/EFFETTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL' ASL	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
Gestione emergenze		In tutti i luoghi di lavoro della ASL sono presenti lavoratori specificamente formati che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione. I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica di colore verde.	medio	Qualora il personale delle imprese appaltatrici riscontri situazioni di emergenza (ad es incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) che non siano già state rilevate dal personale dell'Azienda Ospedaliera dovrà comunicarlo direttamente a un lavoratore dell'Azienda Committente che attiverà la procedura di emergenza. Qualora sia necessario evacuare i locali e/o la struttura seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale della ASL
Possibile contatto accidentale con superfici, oggetti, attrezzature contaminate da agenti biologici		Procedure DPI	basso	Non toccare a mani nude contenitori, superfici ed attrezzature; Non mangiare/bere Utilizzare idonei DPI
Possibile esposizione ad agenti biologici patogeni in caso di lavorazioni e/o operazioni di manutenzione su apparecchiature potenzialmente infetti		Procedure DPI	basso	Non toccare a mani nude contenitori, superfici ed attrezzature; Non mangiare/bere Utilizzare idonei DPI
Rischio da interferenza con visitatori, pazienti, lavoratori durante il trasporto delle attrezzature di lavoro in fase di montaggio attrezzatura	Corridoi e locali della ASL	Mantenere sempre la visibilità nella zona di transito. Procedure Apprestamenti DPC	medio	Confinamento delle zone interessate dai lavori e interdetto al personale nonché agli utenti della ASL

Tale documento di valutazione deve intendersi in senso dinamico e potrà essere integrato, nelle fasi esecutive e nella redazione del verbale di coordinamento tra la Ditta ed il Referente di sede con l'evidenza di ulteriori problematiche e conseguenti contromisure. Pertanto qualora il Committente o l'Assuntore ritengano di presentare proposte integrative, allo scopo di migliorare la sicurezza sulla base dell'esperienza si procederà all'integrazione del presente DUVRI.



## STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

- ☐ Si ritiene che in base ai rischi da interferenza individuati, l'adozione delle misure sopra riportate ed il rispetto delle norme generali e specifiche elencati in tale documento comportino un costo nullo per la sicurezza.
- ☐ Si fornisce di seguito la tabella relativa ai costi per la sicurezza per l'eliminazione dei rischi interferenti individuati dal DUVRI per tutta la durata dell'appalto.

Categorie di intervento	Descrizione	Unità Misura	Quantità Annua	Quantità Totale	Importo Unitario €.	Importo Totale €.
DPI	Facciali Filtranti FFP2	u/anno				
	Guanti nitrile Monouso	u/anno				
	Occhiali di protezione	u/anno				
	Camici Monouso	u/anno				
	Sovrascarpe Monouso	u/anno				
	Copricapo Monouso	u/anno				
Apprestamenti	nastro segnaletico	Conf. da mt. 100				
DPC	Cartelli Segnaletici	n°				
Coordinamento	Riunione per aggiornamento DUVRI	h/anno				
Formazione del Personale	Riunioni per aggiornamento del Personale	h/anno				
<b>TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA PER UN PERIODO DI OTTO ANNI TUTTI GLI IMPORTI SONO I.V.A. ESCLUSA</b>					<b>€. 43.000,00</b>	

La sottoscrizione di seguito posta rappresenta l'accettazione del presente documento completo in tutte le sue parti (Parte 1 – 2 – 3).

Data

Firma/timbro RSPP

T.d.P Nadia Michelotti

(Firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'art.3 D.Lgs del 12/02/1993 n° 39).

Firma/timbro del Dirigente del Servizio incaricato del procedimento:

Firma/timbro Ditta Appaltatrice :

DUVRI	DITTA:	IC – 2013 – Rev. 2	Pagina 33 di 33
-------	--------	--------------------	-----------------